



REGIONE SICILIANA

Ufficio di Bruxelles

La Politica di Coesione post 2020

Pag. 1



ERASMUS+ I finanziamenti del Work Programme 2018

Pag. 5



'Osservatorio europeo della cultura e della creatività urbana

Pag. 7



Edizione 2017 del concorso promosso dall'Alleanza per l'apprendistato

Pag. 9



Settimana europea della mobilità 2017 Dal 16 al 22 settembre

Pag. 10



ENI CBC MED Pubblicato il 1° Bando

Pag. 13

Sondaggio sugli ostacoli agli investimenti europei

Pag. 15

I Premi europei

Pag. 16



Open Consultations

Pag. 19



Bandi in corso

Pag. 22



Ricerche Partners

Pag. 26



Corte di Giustizia dell'Unione europea

Pag. 28

LA POLITICA DI COESIONE POST 2020

NEL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE: "MENO REGOLE, PIÙ SEMPLICI E PIÙ CHIARE!"

Il dibattito intorno al futuro delle finanze dell'UE e della Politica di Coesione, avviato dalla Commissione, lo scorso 28 giugno, con un [documento di riflessione](#) dedicato (l'ultimo di una serie di cinque documenti di riflessione, pubblicati a seguito della presentazione del [Libro bianco della Commissione sul futuro dell'Europa](#), il 1° marzo 2017), si arricchisce di nuovi contenuti e spunti sulla base delle attività



per l'iter di preparazione della proposta inerente al prossimo ciclo di programmazione dei Fondi SIE.

Alcuni tra gli aspetti salienti della discussione riguardano il collegamento con il Semestre europeo, la semplificazione di norme e procedure, la flessibilità dei programmi operativi, il tema delle condizionalità, le sinergie con altri Programmi di finanziamento, il ruolo degli strumenti finanziari, la comunicazione.

Sullo sfondo di queste riflessioni, il riaccutizzarsi delle disparità territoriali, prodotto dagli strascichi della crisi economica, riafferma la necessità di una Politica di

Coesione forte e ambiziosa, anche, negli anni a venire.

La Commissione europea, al fine di rendere la Politica di Coesione, maggiormente fruibile e più vicina ai cittadini, allo scopo anche di tracciare i suoi assetti futuri, sta organizzando una serie d'iniziative, come, ad esempio, quella del sostegno alle misure d'informazione e anche quelle riguardanti la sua semplificazione.

L'attuale molteplicità di norme, non sempre, rende la vita facile agli Enti locali, interessati alla gestione dei Fondi UE o alle imprese, che desiderano richiedere un finanziamento europeo.

Per facilitare l'accesso ai Fondi UE, nell'ambito del Bilancio europeo post 2020, le regole dovrebbero essere: "Poche, Semplici e Chiare". E' quanto affermano gli esperti del [gruppo ad alto livello sulla semplificazione](#) nella loro relazione finale per un quadro dei Fondi UE semplificato post 2020.

La semplificazione è dunque fondamentale e la Commissione europea dovrebbe valutare come facilitare ulteriormente l'accesso ai Fondi europei, nell'ambito del bilancio post 2020. Questo è il messaggio principale che emerge dalla relazione ed è uno dei temi che confluisce nel dibattito sul futuro delle finanze dell'UE.

La struttura attuale delle norme è efficace, ammettono gli esperti, ma è necessario fare un po' di ordine. Il regime di gestione concorrente dovrebbe essere mantenuto, per garantire la fiducia reciproca e l'appropriazione degli obiettivi comuni in materia di crescita e occupazione. Per gli esperti, le norme più semplici sono quelle in numero più limitato. Il gruppo di alto livello suggerisce quali contenuti sopprimere o ridurre drasticamente e nella relazione, in diversi punti, viene spiegato come sia possibile farlo:

Allineare le norme dei fondi UE

Si tratta, in primo luogo, di:

- Armonizzare le norme dei diversi Fondi e Strumenti dell'UE, per quanto riguarda gli Aiuti di Stato, gli appalti pubblici e i metodi di rimborso dei costi. Regole diverse, infatti, rendono difficili le sinergie tra gli strumenti a disposizione.
- Consentire ai beneficiari di accedere, con le stesse regole, ai diversi finanziamenti europei, presentando le loro richieste con le stesse modalità e formalità. Se venissero applicate, ad esempio, le stesse regole nel quadro della Politica di Coesione e del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), verrebbe agevolato l'accesso al sostegno per le Piccole Imprese e Startup.

Meno numerose, più chiare, più semplici

I beneficiari dei Fondi europei, soprattutto le PMI e le Startup, sono spesso sopraffatti dalla quantità di regole che si trovano di fronte e gli esperti suggeriscono, che la Politica di Coesione dovrebbe basarsi su Regolamenti più brevi e semplici. Sono, quindi, necessarie meno regole, più facili da identificare e capire, così da ridurre il rischio di incappare in errori.

Gestione più chiara

Dovrebbe essere messo a disposizione degli Stati membri e delle Regioni un quadro di **Governance** ancora più semplice, a condizione che vengano soddisfatti alcuni criteri:

- ✓ Sistemi di gestione e di controllo affidabili;
- ✓ Cofinanziamento nazionale rilevante, per incentivare una gestione sana della spesa;
- ✓ Identificazione delle principali riforme strutturali da attuare;
- ✓ Enfasi su un numero limitato di settori prioritari per produrre risultati.

Focus sulle priorità d'investimento

Il gruppo di esperti suggerisce di limitare le norme Ue alle priorità strategiche di investimento e ai principi di spesa. I finanziamenti europei sarebbero erogati tramite i meccanismi amministrativi nazionali esistenti e l'attività di audit della Commissione sarebbe limitata.

Lo Stato membro e la Commissione europea si accorderebbero sulle riforme strutturali da realizzare e sui risultati concreti che danno diritto ai rimborsi.

Eloquenti appaiono alcuni commenti di personalità dell'Unione europea, che gestiscono quotidianamente i Fondi europei e le relative politiche, che auspicano una semplificazione nell'accesso ai Fondi europei e una maggiore vicinanza dei cittadini all'UE:

Secondo Siim Kallas, Presidente del gruppo ad alto livello sulla semplificazione, *"Semplificare l'accesso ai fondi di coesione dell'UE e le modalità per impiegarli contribuirà certamente ad avvicinare i cittadini all'Unione"*.

Günther Oettinger, Commissario europeo responsabile per il Bilancio e le risorse umane, sottolinea che *"I cittadini si aspettano che l'UE faccia di più, ma il bilancio dell'UE è in calo. Per risolvere questo problema dobbiamo mettere a frutto ogni euro speso. E regole più semplici aiutano a spendere meglio"*.

La Commissaria europea responsabile per la Politica regionale, Corina Cretu, afferma che *"Poche regole semplici si traducono in risultati migliori e meno errori. Concentriamoci su ciò che conta: migliorare la vita dei cittadini in tutta Europa"*.

Marianne Thyssen, Commissaria europea per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, nota che *"Sfruttando tutte le opportunità di semplificazione sarà possibile risparmiare tempo e denaro, che potranno essere utilizzati invece per promuovere la convergenza sociale in tutta Europa"*.



Il Gruppo ad alto livello

La Commissione europea, nel 2015, ha istituito il gruppo ad alto livello, allo scopo di individuare le opportunità per eliminare le inutili complessità delle norme della Politica di Coesione, in vista sia della revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, a cui il gruppo ha [contribuito](#), sia della riflessione sul quadro di bilancio post 2020.

I [dodici membri](#) del gruppo ad alto livello rappresentano le Autorità nazionali e regionali e il settore privato. Hanno tutti esperienza personale nella gestione dei Fondi dell'UE e idee innovative per riformare il sistema.

Per maggiori informazioni consultare:

[Scheda informativa](#) — Principali raccomandazioni del gruppo ad alto livello sulla semplificazione per il quadro post 2020

[Relazione](#) — “Proposta del gruppo ad alto livello ai responsabili politici per il periodo post 2020”

[Documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE](#)

~~~~~

## LA POLITICA DI COESIONE POST 2020 *LA COMMISSIONE EUROPEA SOSTIENE MISURE DI INFORMAZIONE RELATIVE ALLA POLITICA DI COESIONE DELL'UE*



Un bando

da 4 milioni di euro per promuovere sfide attuali e future dell'UE

La Commissione Europea, attraverso il bando [“Sostegno a misure di informazione relative alla Politica di Coesione dell'UE” \(2017/C 282/06\)](#), intende promuovere e fornire sostegno alla produzione e alla diffusione d'informazioni e contenuti riguardanti la Politica di Coesione e agevolare una migliore comprensione del ruolo di questo strumento europeo, nel fornire sostegno a tutte le Regioni dell'UE.

**Obiettivi specifici del bando sono i seguenti:**

- Promuovere e agevolare una migliore comprensione del ruolo della Politica di Coesione nel fornire sostegno a tutte le Regioni dell'UE;
- Diffondere la conoscenza dei progetti finanziati dall'UE, in particolare, quelli finanziati con i Fondi della Politica di Coesione e del loro impatto sulla vita dei cittadini;
- Diffondere informazioni e incoraggiare un dialogo aperto sulla Politica di Coesione, sui suoi risultati, sul suo ruolo nel realizzare le priorità politiche dell'UE e sul suo futuro;
- Incoraggiare la partecipazione civica alle questioni della Politica di Coesione e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità per il futuro di questa Politica.

Le proposte dovranno illustrare il ruolo della Politica di Coesione, nel realizzare le priorità politiche dell'UE, nel migliorare la coesione economica, sociale e territoriale europea, nello stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, ma anche valutare le sfide attuali e future che l'Unione europea, i suoi Stati membri, le sue Regioni e l'ambito locale dovranno affrontare contro i cambiamenti climatici, per proteggere l'ambiente e stimolare la ricerca e l'innovazione.



All'avviso **possono partecipare:**

- \* Organizzazioni attive nel settore dei mezzi di comunicazione,
- \* Agenzie di stampa,
- \* Organizzazioni senza scopo di lucro,
- \* Università e Istituti d'istruzione,
- \* Centri di ricerca e Gruppi di riflessione,
- \* Autorità pubbliche che non siano Autorità di gestione.

**Non sono, invece, richiedenti ammissibili** le persone fisiche, né gli Enti costituiti al solo fine di attuare progetti, nell'ambito del corrente invito a presentare proposte.

**Il bilancio totale** stanziato per il cofinanziamento delle misure d'informazione del bando è di 4.000.000 di euro.

**L'importo della sovvenzione è di minimo 70mila euro e massimo 500mila euro.**

L'importo massimo della sovvenzione non può essere superato. La sovvenzione dell'UE assumerà la forma del rimborso fino all'80% dei costi effettivi ammissibili dell'azione. I richiedenti devono garantire il cofinanziamento dell'importo rimanente con risorse proprie.

**La durata delle Azioni sarà di 12 mesi** (1° febbraio 2018 – 31 gennaio 2019).

**La scadenza per la presentazione delle candidature è il 16 ottobre 2017.**



Maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione sono disponibili cliccando sul seguente link:  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/newsroom/funding-opportunities/calls-for-proposal](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/funding-opportunities/calls-for-proposal)

# ERASMUS+

## I FINANZIAMENTI DEL WORK PROGRAMME 2018



La Commissione europea ha stanziato oltre 2,7 miliardi di euro per il Work Programme 2018 del Programma Ue in materia di istruzione, formazione, gioventù e sport, Erasmus+ 2014-2020.

### Erasmus+

Il Programma [Erasmus+ 2014-2020](#), con un budget di oltre **14,7 miliardi di euro** per il periodo 2014-2020, intende contribuire agli obiettivi della **Strategia Europa 2020**, allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel settore dell'istruzione superiore e allo sviluppo della dimensione europea dello sport.

Erasmus+ sostiene tre tipi di **azioni chiave**:

1. **mobilità** ai fini di apprendimento dell'individuo;
2. **cooperazione** per l'innovazione e lo scambio di buone prassi;
3. sostegno alle **riforme politiche**.

Il Programma non rappresenta una soluzione alla **disoccupazione giovanile**. Tuttavia, Erasmus+ potrà consentire, ad oltre 5 milioni di giovani, tra i 13 e i 30 anni, di recarsi all'estero per studiare, formarsi e partecipare ad attività di volontariato, aiutandoli ad accrescere le possibilità di trovare un **lavoro**.

### Work programme 2018

Il **Work Programme 2018** supporterà diversi interventi nell'ambito delle tre azioni chiave del programma **Erasmus+**:

#### Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- diplomi di master congiunti Erasmus Mundus
- Erasmus+ Master Degree Loan

#### Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- alleanze per la conoscenza
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù
- supporto alle piattaforme online, come eTwinning, School Education Gateway, Electronic Platform for Adult Learning in Europe (EPALE) e European Youth Portal



### Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche

- migliore conoscenza nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- iniziative per stimolare lo sviluppo di politiche innovative
- sviluppo di strumenti comuni per facilitare il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze
- cooperazione con organizzazioni internazionali
- dialogo con gli stakeholder e promozione del programma Erasmus+

### Attività Jean Monnet

- cattedre, moduli e centri di eccellenza Jean Monnet
- sostegno Jean Monnet alle associazioni
- reti e progetti Jean Monnet
- attività a sostegno di istituti che perseguono obiettivi di interesse europeo

### Sport

- partenariati di collaborazione
- piccoli partenariati di collaborazione
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro
- dialogo con stakeholder europei
- attività per diffondere le buone pratiche

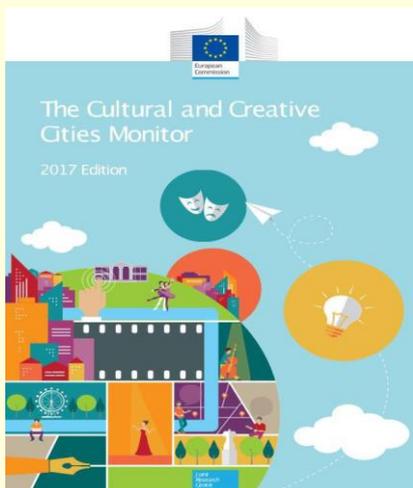


Il Work Programme 2018 sarà implementato attraverso **inviti a presentare proposte** (call for proposals) e **gare d'appalto** (call for tenders); la pubblicazione dei primi bandi è attesa per il mese di ottobre 2017.

Le risorse a disposizione per il 2018 ammontano a più di **2,7 miliardi di euro**.

Il Work Programme è disponibile alla pagina dedicata: [Work Programme 2018 Erasmus+](#)

# L'UE DÀ IL VIA ALL'OSSERVATORIO DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ URBANA



La Commissione europea, all'inizio di luglio, ha presentato la **prima edizione dell'Osservatorio della Cultura e della Creatività urbana**, un nuovo strumento di indagine e conoscenza, che fornisce dati comparabili sulle città europee che hanno saputo sfruttare il potenziale offerto dalla cultura e creatività, per favorire lo sviluppo economico e sociale del loro territorio.

L'Osservatorio è stato predisposto ed organizzato dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea ed è il frutto di un progetto di ricerca che ha coinvolto **168 città di 30 Paesi europei** (oltre ai Paesi UE, la Norvegia e la Svizzera). Le città interessate sono state esaminate sotto gli aspetti della **“vivacità culturale”**, dell'**“economia creativa”** e del **“contesto favorevole”**, valutando una serie di 29 indicatori riferiti a 9 ambiti. La vivacità culturale esprime la vitalità di

una città in termini di infrastrutture culturali e partecipazione alla cultura; l'economia creativa indica, invece, in che modo i settori culturali e creativi contribuiscono all'occupazione, alla creazione di posti di lavoro e alla capacità di innovazione di una città, mentre il contesto favorevole identifica i beni tangibili e intangibili che aiutano le città ad attirare talento creativo e a stimolare l'impegno culturale.

L'Osservatorio, disponibile come [piattaforma interattiva online](#), può diventare, quindi, uno strumento di grande utilità per policy makers e responsabili del settore culturale che, grazie a dati quantitativi e qualitativi, città per città, possono valutare l'impatto delle loro politiche, individuare gli ambiti in cui le loro città ottengono risultati positivi e quelli in cui invece è auspicabile un miglioramento, come pure trarre ispirazione e insegnamenti da risultati eccellenti conseguiti da città simili o comparabili.

A livello europeo vi è la consapevolezza che la cultura e la creatività possono essere un potente traino per lo sviluppo e il benessere delle aree urbane. Il Commissario europeo per l'Istruzione, la Cultura, i Giovani e lo Sport, nonché responsabile del JRC, **Tibor Navracsics**, in occasione del lancio dell'Osservatorio, ha dichiarato: *“In un momento di grandi trasformazioni sociali e di concorrenza globale sempre più aspra tra le città, dobbiamo guardare al di là delle fonti tradizionali di crescita e benessere socioeconomico ed esaminare il ruolo della cultura in città dinamiche, innovative e ricche di diversità”*.

L'Osservatorio rivela che **la Città Culturale e Creativa “ideale” in Europa** sarebbe quella derivante da un mix delle città che fanno registrare le migliori performance nei 9 ambiti individuati: questa città avrebbe, cioè, le sedi e le strutture di Cork (Irlanda), la partecipazione e l'attrattività culturale e i posti di lavoro basati sulla creatività e la conoscenza di Parigi (Francia), la proprietà intellettuale e l'innovazione di Eindhoven (Paesi Bassi), l'incremento occupazionale nei settori creativi di Umeå (Svezia), le risorse umane e l'istruzione di Leuven (Belgio), l'apertura, la tolleranza e la fiducia di Glasgow (Regno Unito), le connessioni locali e internazionali di Utrecht (Paesi Bassi) e la qualità della governance di Copenaghen (Danimarca).

L'Osservatorio mette in luce anche altre evidenze importanti:

- le **migliori città culturali e creative** risultano essere Parigi, Copenaghen, Edimburgo e Eindhoven;
- le **Capitali europee** fanno registrare risultati eccellenti ma non tutte; in Paesi come Austria, Belgio, Italia, Germania, Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito vengono superate da altre città;
- **le dimensioni di una città non sono determinanti** per i suoi risultati in ambito culturale e creativo. Emerge, anzi, che le città di piccole e medie dimensioni ottengono risultati migliori, rispetto a quelle più grandi;
- esiste una **stretta correlazione tra cultura, creatività e prosperità delle città**. In particolare, la cultura e la creatività favoriscono tassi di crescita economica più elevati e sono fondamentali per le città a basso reddito.

**Anche l'Italia** è presente nelle classifiche dell'Osservatorio, ma soltanto con due città: **Milano** (al quarto posto in Europa tra le migliori città culturali e creative con oltre un milione di abitanti - città di categoria XXL) e **Firenze** (al quinto posto tra le città con una popolazione compresa tra i 250mila e i 500mila - città di categoria L). Il risultato raggiunto non è però adeguato per un Paese che vanta un patrimonio storico, artistico e culturale unico al mondo e universalmente rinomato per la sua capacità creativa.

Nelle intenzioni della Commissione europea, questa prima edizione dell'Osservatorio rappresenta un punto di partenza. E' previsto che lo strumento venga aggiornato, **ogni 2 anni**, per garantirne l'attendibilità concettuale e statistica nel tempo, per registrare i progressi delle città o dare spazio a quelle città europee non incluse in questa edizione, a causa della carenza di dati pertinenti disponibili.

#### **Documenti relativi all'Osservatorio e alle sue attività e iniziative:**

- ▶ ["The Cultural and Creative Cities Monitor"](#)
- ▶ The Cultural and Creative Cities Monitor: Infografica: [Scheda 1](#) e [Scheda 2](#)
- ▶ The Cultural and Creative Cities Monitor: [Scheda informativa](#)
- ▶ The Cultural and Creative Cities Monitor: [Piattaforma interattiva](#)
- ▶ ▶ The Cultural and Creative Cities Monitor: [Scheda Paese - Italia](#)

## APERTE LE CANDIDATURE PER L'EDIZIONE 2017 DEL CONCORSO PROMOSSO DALL'ALLEANZA EUROPEA PER L'APPRENDISTATO

L'Alleanza europea per l'apprendistato (EAfA) ha avviato la seconda edizione degli **European Alliance for Apprenticeships Awards (EAfA Awards)**, al fine di premiare le aziende, gli apprendisti e i professionisti che promuovono l'apprendistato in tutta l'Unione.

### Alleanza europea per l'apprendistato

L'Alleanza europea per l'apprendistato, lanciata nel luglio 2013, intende migliorare la qualità e l'offerta degli apprendistati in tutta l'Ue, cambiando l'atteggiamento mentale nei confronti dell'apprendimento attraverso l'apprendistato.



L'Alleanza riunisce importanti Autorità pubbliche, imprese, parti sociali, rappresentanti dei giovani e altri attori, per coordinare e attuare diverse iniziative che garantiscano il successo dei programmi di apprendistato.

Il Consiglio adottando la dichiarazione sull'Alleanza europea per l'apprendistato, ha riconosciuto gli apprendistati di qualità elevata quale strumento efficace, per rendere più agevole la transizione dalla scuola al lavoro.

### EAfA Awards 2017

Scopo degli **EAfA Awards 2017** è riconoscere i risultati raggiunti dalle aziende, dagli apprendisti e dai professionisti nell'ambito dell'Alleanza europea per l'apprendistato.

Sono previste **tre categorie di premio**:

1. **Aziende** che aderiscono all'EAfA,
2. **Apprendisti** che lavorano o hanno recentemente lavorato presso un'azienda che aderisce all'EAfA,
3. **Professionisti** (insegnanti e trainer) che lavorano nell'ambito di un apprendistato dell'EAfA.

Le candidature possono essere presentate da qualsiasi soggetto che sia interessato all'apprendistato entro il **22 settembre 2017**, compilando il formulario al seguente link: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/E3EAfAawards>

I premi saranno conferiti ad una grande impresa, una PMI, due apprendisti, un insegnante ed un trainer nel corso dell'evento di chiusura dell'**European Vocational Skills Week**, in programma per il 24 novembre 2017, a Bruxelles.

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina dedicata, al link:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=1147&newsId=2859&furtherNews=yes>



# SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ 2017

## DAL 16 AL 22 SETTEMBRE



Anche quest'anno, dal **16 al 22 settembre**, in tutta l'Unione europea, si terrà la [European Mobility Week](http://www.mobilityweek.eu), la Settimana europea della mobilità, un appuntamento che si ripete ininterrottamente, in queste stesse date, dal 2002 e che offre alle città l'opportunità di illustrare le sfide che affrontano per stimolare un cambiamento nel comportamento dei propri cittadini e compiere progressi verso una strategia dei trasporti più sostenibile.

Per l'edizione 2017, è stato scelto come tema la **"Mobilità pulita, condivisa e intelligente"**, cui si accompagna lo slogan **"Condividere ti porta lontano"**. Le Autorità locali, hanno la possibilità di organizzare attività di sensibilizzazione su argomenti specifici, collegati al tema dell'anno e ad avviare misure permanenti, intese a migliorare la situazione del trasporto sostenibile nelle loro città, offrendo ai cittadini l'opportunità di riflettere sulla reale funzione delle strade cittadine e di discutere soluzioni concrete per affrontare sfide, quali l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione, gli incidenti stradali e i problemi di salute.

Il riferimento a forme di mobilità condivisa è finalizzato a stimolare le città aderenti alla Settimana Europea della Mobilità ad adottare iniziative, che possano valorizzare forme di trasporto innovative e collettive, che abbiano un impatto ambientale ridotto, rispetto a quelle abitualmente adottate e, attraverso le quali, sia possibile ridurre i costi abitualmente sostenuti, per gli spostamenti in ambito urbano. Incentivare la mobilità condivisa (soprattutto car e bike sharing) ha un forte impatto sul territorio e sulla gestione degli spazi urbani.

I recenti sviluppi tecnologici, che hanno consentito la diffusione di forme di tecnologia intelligente, come le applicazioni e le piattaforme online, rappresentano già un grande aiuto affinché la mobilità diventi più efficiente, economica ed eco-compatibile. Grazie a queste tecnologie, oggi è più facile gestire la mobilità anche e soprattutto condivisa.

La "European Mobility Week" fornisce, quindi, a Città, Enti locali, Organizzazioni e Associazioni una piattaforma, per promuovere le proprie iniziative sulla mobilità urbana sostenibile; sensibilizzare sui danni, provocati all'ambiente e alla qualità della vita, dalle tendenze attuali della mobilità urbana; stabilire partnership con i soggetti interessati a livello locale; porre l'accento sull'impegno locale verso le politiche di trasporto urbano sostenibile e avviare nuove politiche e misure permanenti.

Tutte le città, anche al di fuori del territorio UE, sono invitate a partecipare a questa campagna, scegliendole seguenti iniziative:

- Organizzare una settimana di attività, tenendo conto del tema centrale dell'anno.
- Attuare almeno una nuova misura permanente, che contribuisca al trasferimento modale dall'auto privata a un mezzo di trasporto ecologico.
- Organizzare, preferibilmente il 22 settembre, la "Giornata senza auto", riservando una o più aree a pedoni, biciclette e mezzi di trasporto pubblici, per almeno un'intera giornata.

Ogni città può scegliere soltanto una, due oppure tutti e tre i tipi di iniziativa. Le città, che le sceglieranno tutte e tre, diventeranno **partecipanti oro** e potranno concorrere all'assegnazione del **"Premio SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ"**.

Il Ministero dell'Ambiente italiano aderisce, come ogni anno, alla campagna, svolgendo un ruolo di coordinamento nazionale, di supporto delle iniziative e degli eventi attuati da Comuni e Associazioni, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e specifiche azioni a carattere nazionale.

Al momento, per l'Italia, le città che si sono iscritte a partecipare sono 29, delle quali 3 siciliane: Catania, Marsala e Palermo. L'elenco delle città è consultabile alla pagina dedicata al link: <http://mobilityweek.eu/2017-participants/?year=2017&country=IT>

Per ulteriori informazioni e per l'adesione alla Settimana Europea della Mobilità visitare il sito internet: <http://www.mobilityweek.eu/>

## IL PREMIO UFFICIALE DELLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2017



L'adesione alla Settimana **Europea della Mobilità Sostenibile 2017**, oltre che un'occasione per promuovere l'incremento di forme di mobilità sostenibile e una maggiore consapevolezza della cittadinanza riguardo alle tematiche ambientali, rappresenta un'importante vetrina per gli Enti Locali, che possono concorrere all'**EUROPEANMOBILITYWEEK Award (Premio della Settimana Europea della Mobilità)**.

Il **premio** mira a promuovere le migliori pratiche e gratifica le attività e le misure intraprese dalle città verso lo sviluppo di una mobilità sostenibile, anche nel quadro della EUROPEANMOBILITYWEEK, dal 16 al 22 settembre 2017.

Per concorrere all'assegnazione del premio, le municipalità devono soddisfare i seguenti criteri:

- ✓ Essere situate in uno dei 28 Stati dell'UE, oppure in uno dei Paesi candidati all'Unione Europea, dei Paesi candidati potenziali dell'UE, che fanno parte del processo di stabilizzazione e associazione (SAP), in uno dei Paesi dell'Area economica europea (SEE) o dei Paesi dell'Area europea di libero scambio (EFTA).
- ✓ Registrare le loro attività sul sito <http://www.mobilityweek.eu/>;
- ✓ Compilare il formulario per la candidatura (in lingua inglese), sottoscrivendo la Carta EMW e soddisfare le tre regole "d'oro" della Settimana ("The Golden Criteria"), vale a dire:
  - Organizzare una settimana di attività;
  - Attuare almeno una nuova misura a carattere permanente;
  - Prevedere la "Giornata senza Auto", dal titolo "In città senza la mia auto", nel corso della quale l'accesso a una o più strade, piazze e altri spazi urbani saranno preclusi al traffico motorizzato privato.

Sarà, inoltre, necessario inviare una mappa dell'area della città che si intende chiudere al traffico e una selezione di materiale di supporto.

Quest'anno, per la prima volta, l'**EUROPEANMOBILITYWEEK Award** sarà distinto in due categorie:

- ❖ Una per le città con una popolazione di oltre 50.000 abitanti;
- ❖ L'altra per le città con una popolazione inferiore ai 50.000.

La città vincitrice, scelta tra 10 finaliste, da un gruppo di esperti dei trasporti, sarà premiata con un video promozionale gratuito - fino a 3 minuti di clip (in inglese e nella lingua del Paese di appartenenza) - che evidenzierà i successi conseguiti con le politiche realizzate. Inoltre, le iniziative più meritevoli, realizzate dai 10 soggetti selezionati, saranno oggetto di promozione attraverso vari canali di comunicazione.

**La cerimonia di premiazione della città vincitrice dell'edizione 2017 si terrà a Bruxelles, nella primavera del 2018, alla presenza del Commissario europeo ai Trasporti.**

Nell'edizione 2016 è risultata vincitrice la città svedese di **Malmö**.

Tutti i documenti per la partecipazione devono essere inviati, **prima del 23 ottobre 2017**, per mail a: [juan.caballero@eurocities.eu](mailto:juan.caballero@eurocities.eu) oppure all'indirizzo:

**EUROCITIES**

Juan Caballero

1, Square de Meeûs

B-1000 Brussels, BELGIUM

Maggiori e più dettagliate informazioni sul premio sono reperibili nella sezione dedicata del sito [www.mobilityweek.eu](http://www.mobilityweek.eu) al link:

<http://www.mobilityweek.eu/emw-award/>

## ENI CBC MED - COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA NELL'AREA DEL MEDITERRANEO E' STATO PUBBLICATO IL 1° BANDO

E' già disponibile il 1° bando per progetti standard relativi a ENI CBC MED, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera nell'Area del Vicinato Mediterraneo (da cui l'acronimo ENI CBC MED: European Neighbourhood Instrument – Cross Border Cooperation – Mediterranean), che coinvolge le Regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia dal lato UE, sia dal lato del Nord-Africa.



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera CBC promuove la cooperazione tra i Paesi dell'UE e Paesi vicini, che condividono un confine terrestre o marittimo oppure che fanno parte di uno stesso bacino marittimo. E' progettato sul modello della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), ma tenendo conto delle specificità della Cooperazione Esterna dell'UE.. È uno degli strumenti per l'attuazione del Programma ENI (Strumento Europeo di Vicinato) e si

distingue da tutte le altre forme di cooperazione, per il fatto di operare a favore di entrambe le sponde del confine considerato

**Principali obiettivi del Programma CBC** sono:

- la promozione dello sviluppo economico e sociale nelle zone di confine;
- la condivisione di sfide comuni (nei settori ambiente, sanità pubblica e sicurezza);
- la volontà di mettere in atto le condizioni migliori per la mobilità delle persone, delle merci e del capitale.

I fondi destinati per questo Programma riuniscono sia risorse del bilancio interno UE, sia risorse del capitolo relazioni esterne.

Le aree destinarie del Programma ENI CBC MED sono le Regioni che si affacciano sul Mediterraneo di Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna, Siria, Tunisia, Turchia, Gran Bretagna (Gibilterra). Per l'Italia sono ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

Altre Regioni sono ammissibili in qualità di "Adjoining Regions" (Regioni Limitrofe), fra cui le Regioni italiane Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte.

Il bando finanzia i progetti standard relativi a tutte le 11 priorità del Programma, che rientrano negli obiettivi tematici:

- A.1. Imprese e sviluppo delle PMI;
- A.2. Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione;
- A.3. Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà;
- B.4. Protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

I progetti standard sono progetti a carattere dimostrativo e consistono in azioni pilota e di verifica che contribuiscono alla realizzazione del Programma.

I progetti devono essere realizzati da un partenariato di almeno 3 Stati ammissibili, dei quali almeno un Paese partner del Mediterraneo (MPC) e almeno un Paese UE.

Il bando beneficia di un budget complessivo di 84.668.413,86 euro e il contributo per progetto può coprire fino al 90% dei costi ammissibili, per un massimo di 3.000.000 di euro.

Una parte delle attività (fino a un massimo del 20% del valore del progetto) può essere realizzata al di fuori dell'area del Programma, per esempio nelle Adjoining Regions, a condizione che tali attività siano necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che la loro attuazione rappresenti un contributo all'attuazione del Programma stesso.

**Scadenza del bando è il 9 novembre 2017.**

Le proposte progettuali vanno presentate in formato elettronico, seguendo le indicazioni della [pagina dedicata](#).

Altri Link utili:

- [Pagina del 1° bando per progetti standard](#)
- [Pagina web del Programma ENI CBC MED](#)
- [Sito web del Programma ENI](#)



## Il Comitato delle Regioni e l'OCSE invitano a partecipare a un "Sondaggio sugli ostacoli agli investimenti europei"

**E' possibile partecipare al sondaggio fino al prossimo 15 settembre**

Il **Comitato delle Regioni (CdR)** ha lanciato un **sondaggio**, insieme all'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)**, per identificare gli **ostacoli agli investimenti a livello locale e regionale**.

Il sondaggio rientra in una più ampia attività di monitoraggio del Comitato delle regioni, che comprende uno studio sull'utilizzo del **Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)** da parte degli Enti locali e regionali e una raccolta di contributi dei membri del Comitato delle Regioni, provenienti da Regioni in cui vengono realizzati progetti FEIS, nell'ambito del Piano Juncker.

Sia lo studio che la raccolta di contributi sono stati presentati al convegno sul tema "Per il successo del piano d'investimenti nelle città e nelle regioni", che si è tenuto il 29 giugno 2017, a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni.

Scopo del sondaggio è esaminare gli ostacoli agli investimenti, incontrati dagli Enti locali e regionali a livello finanziario, gestionale e normativo.

Gli Enti locali e regionali sono responsabili di oltre la metà degli investimenti pubblici nell'UE e possono operare in qualità di partner degli investitori privati, influenzando il contesto imprenditoriale, attraverso gli appalti pubblici e intervenendo come partner negli investimenti.

Possono aderire al sondaggio i rappresentanti degli Enti locali e regionali (funzionari pubblici, dipendenti, politici o altri soggetti) che partecipano o che sono interessati da attività di pianificazione, finanziamento, monitoraggio e/o attuazione degli investimenti (pubblici o privati).

**Per partecipare è necessario rispondere ad un questionario online entro il 15 settembre 2017.**

I risultati del sondaggio saranno presentati il 19 settembre durante la riunione della Commissione della Politica economica del Comitato delle Regioni e verranno utilizzati per la risoluzione annuale sul Semestre europeo. I dati raccolti, inoltre, andranno ad integrare la revisione in corso dei principi dell'OCSE, in materia di investimenti pubblici efficaci a tutti i livelli di governo.

Per partecipare al **Sondaggio**, visitare la pagina dedicata cliccando [qui](#)



# I PREMI EUROPEI



## Horizon 2020 - premio Ue 2018 per donne innovatrici

**Area tematica:** Ricerca e innovazione

**Obiettivi del concorso:** La Commissione UE ha lanciato, nell'ambito del Programma di finanziamento Horizon 2020, l'edizione 2018 dell'European Union Women Innovators Prize, il premio istituito con l'obiettivo di incoraggiare le donne a sfruttare meglio le opportunità commerciali, offerte dai loro progetti di ricerca e innovazione.

### Chi può partecipare al concorso

Al concorso possono partecipare le donne residenti nell'Unione e nei Paesi associati al Programma Horizon 2020, che hanno fondato/cofondato una società (con un giro d'affari di almeno 100mila euro) e che durante la propria carriera hanno beneficiato di fondi per la ricerca e l'innovazione dal settore pubblico o privato.

Le candidate devono aver registrato la propria attività prima del 1° gennaio 2016.

Per il premio dedicato alle innovatrici emergenti, le candidate devono essere nate non prima del 1° gennaio 1987.

**I premi in palio:** Saranno conferiti 4 premi:

- primo premio: 100mila euro;
- secondo premio: 50mila euro;
- terzo premio: 30mila euro ;
- premio per innovatrici emergenti: 20mila euro.

**Scadenze** Le domande possono essere presentate dal 5 settembre 2017 al 15 novembre 2017.

**Presentare la candidatura:** Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura cliccare sul seguente link:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/h2020-swfs-2016-2017-35.html>



## Premio euro-mediterraneo per il dialogo fra le culture

**Area tematica:** Cultura

**Obiettivi del concorso:** Il premio euromediterraneo per il dialogo fra le culture, della Fondazione euromediterranea per il dialogo fra le culture Anna Lindh (ALF) e della Fondazione Mediterraneo (FM), è stato istituito nel 1996.

Il tema del premio per l'edizione 2017 è: "Rifugiati e migrazione: un'opportunità per la promozione del dialogo interculturale" e si concentrerà su iniziative e individui, il cui lavoro ha mostrato come i rifugiati e la migrazione costituiscano un'opportunità per il dialogo interculturale, considerando le molteplici interazioni esistenti tra lo sviluppo, la democrazia, la diversità e il dialogo.

### Chi può partecipare al concorso

I potenziali candidati possono essere nominati da un membro della rete ALF, ma anche da soggetti esterni e possono essere individui o associazioni, con priorità per quelli che hanno realizzato attività con i giovani, le donne e le minoranze (che sono i gruppi target prioritari di ALF).

**Il premio:** 5.000 euro

**Scadenze** Le domande possono essere presentate fino al 30 settembre 2017.

**Presentare la candidatura:** Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura cliccare sul seguente link:

<http://www.annalindhfoundation.org/news/2017-euro-med-dialogue-award-launch>



## Premio giornalistico euromediterraneo della Fondazione Anna Lindh

**Area tematica:** Giornalismo

**Obiettivi del concorso:** Il premio giornalistico euro mediterraneo sulla diversità culturale è nato nel 2006, per dare riconoscimento al ruolo svolto dai giornalisti, nel fare reportage sui temi della diversità culturale fra le società del Mediterraneo, premiando produzioni giornalistiche eccellenti, che contribuiscono alla comprensione delle diversità.



Per questa decima edizione, sono previsti premi per 4 categorie di lavori:

- **carta stampata** - per articoli scritti da giornalisti in stile giornalistico e pubblicati in quotidiani, magazine o periodici (massimo 20.000 caratteri).
- **online** - per materiali scritti e pubblicati via internet, in particolare materiali creati da giornalisti. Blog, piattaforme dei social media e altre forme emergenti di comunicazione online sono riconosciuti come parte del panorama giornalistico online nella misura in cui il contenuto è realizzato in stila giornalistico.
- **radio e televisione** - per lavori quali interviste, documentari, dibattiti, nuove storie o report condotti su radio o tv della durata massima di un'ora
- **fotografia** - per fotografie pubblicate online e/o sui media stampati da fotografi professionisti e non professionisti.

### Chi può partecipare al concorso

Possono partecipare i giornalisti e fotografi dei Paesi dell'Unione per il Mediterraneo (i 28 Stati UE, i Paesi terzi del Mediterraneo ed inoltre Monaco, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Turchia), che possono presentare articoli/fotografie, pubblicati dal 1° gennaio al 27 settembre 2017, che trattino di interculturalità tra le società euro-mediterranee e all'interno delle stesse, affrontino temi che vanno dalla diversità, alla tolleranza, alla libertà di espressione, alla lotta contro la xenofobia, l'estremismo e il terrorismo. Un'attenzione particolare sarà data al tema: "città interculturali e migrazione". Saranno considerati in modo prioritario i giovani giornalisti all'inizio della carriera.

**Il premio:** 2.500 euro

**Scadenze** Le domande possono essere presentate fino al 27 settembre 2017.

**Presentare la candidatura:** Per partecipare è necessario compilare il formulario on-line disponibile sulla pagina web del premio, allegando i documenti richiesti. Se gli articoli sono stati pubblicati in lingue diverse da inglese, francese o arabo deve essere anche fornita una traduzione in una di queste lingue.

Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura cliccare sul seguente link:

<http://www.annalindhfoundation.org/mediterranean-journalist-award>

## Premio dell'UE per il patrimonio culturale/Europa Nostra Awards 2018

**Area tematica:** Cultura

**Obiettivi del concorso:** Il prestigioso riconoscimento europeo viene assegnato ogni anno all'eccellenza nel campo della conservazione del patrimonio culturale.

### Chi può partecipare al concorso

Possono concorrere al Premio i progetti rientranti in uno dei settori e nelle categorie indicati di seguito:

#### Settori:

- Patrimonio architettonico: singoli edifici o gruppi di edifici in ambiente rurale o urbano
- Aggiunte o modifiche di edifici o nuovi progetti di costruzione in aree storiche
- Strutture e siti industriali e di ingegneria
- Paesaggi culturali: nuclei storici urbani o vedute di città, piazze e paesaggi urbani
- Parchi e giardini storici, ampie aree di paesaggio progettato o di importanza culturale, ambientale e/o agricola
- Siti archeologici, incluso l'archeologia subacquea
- Opere d'arte e collezioni: collezioni di rilievo artistico e storico o opere d'arte antiche

- Patrimonio culturale intangibile
- Digitalizzazione di progetti relativi al patrimonio culturale

**Categorie:**

1. Conservazione
2. Ricerca e digitalizzazione
3. Contributo esemplare di individui o organizzazioni
4. Istruzione, formazione e sensibilizzazione



Poiché il 2018 è stato proclamato “Anno europeo del Patrimonio culturale”, in

ciascuna categoria verrà prestata particolare attenzione alla dimensione europea dei progetti, con i seguenti aspetti:

- Collaborazione tra soggetti di due o più Paesi europei su un determinato progetto.
- Contributo allo sviluppo dell’identità europea o della coesione sociale.
- Arricchimento e approfondimento dei significati simbolici e dei valori estetici della tradizione europea.

**Il premio:** Il concorso potrà premiare fino a 30 progetti eccellenti (con una targa o un trofeo). Fra questi verranno selezionati anche 7 vincitori del “Grand Prix”, che riceveranno anche una somma in denaro di 10.000 di euro ciascuno. E’ prevista, inoltre, l’assegnazione del “Public Choise Award”, che verrà attribuito a un solo progetto, fra quelli premiati, votato dal pubblico attraverso il sito di Europa Nostra.

**Scadenze** Le domande possono essere presentate fino al 1° ottobre 2017.

**Presentare la candidatura:**

Scaricare la call per il [Premio dell’UE](#) o per [Europa Nostra Awards](#).

Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura cliccare sul seguente link:

<http://www.europeanheritageawards.eu/>

## Juvenes Translatores: un concorso per premiare i migliori giovani traduttori dell'Unione europea.

Area tematica: Traduzione

**Obiettivi del concorso:** La direzione generale della Traduzione della Commissione europea ha lanciato il concorso Juvenes Translatores per l’undicesimo anno consecutivo. Il titolo del concorso di quest’anno è “UE 60”, in ricordo del 60° anniversario della firma del trattato che istituisce la Comunità europea. Sarà questo il tema dei testi che saranno proposti a giovani traduttori di tutta Europa nell’edizione di quest’anno del concorso Juvenes Translatores.

**Chi può partecipare al concorso**

Le scuole. Giovani nati nel 2000

**Scadenze** Le domande possono essere presentate fino al 20 ottobre 2017.

**Presentare la candidatura:**

**Prima fase:** Nella prima fase, le scuole possono registrarsi tramite il sito Internet del Concorso. Il modulo di registrazione è disponibile online in tutte le lingue ufficiali dell’UE.

**Seconda fase:** In una seconda fase, 751 scuole saranno invitate a comunicare i nomi degli studenti che parteciperanno al concorso. I giovani traduttori, da due a cinque per scuola, possono essere di qualsiasi nazionalità e devono essere nati nel 2000.

I partecipanti avranno la possibilità di mettere alla prova le loro competenze il giorno del concorso, fissato per il 23 novembre 2017. Le prove si svolgeranno simultaneamente in tutte le scuole selezionate.

Gli studenti dovranno tradurre un testo di una pagina, da una lingua ufficiale dell’UE in un’altra, per un totale di 552 combinazioni linguistiche possibili fra le 24 lingue ufficial dell’UE. L’anno scorso ne sono state usate 152, tra cui anche le combinazioni greco-lettone e bulgaro-portoghese.

I traduttori della Commissione europea riceveranno tutte le traduzioni, le valuteranno e sceglieranno un vincitore per ciascun Paese.

I vincitori di quest’anno saranno invitati a ritirare il premio a Bruxelles ad aprile 2018.

Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura cliccare sul seguente link:

[https://ec.europa.eu/info/education/skills-and-qualifications/develop-your-skills/language-skills/juvenes-translatores\\_it](https://ec.europa.eu/info/education/skills-and-qualifications/develop-your-skills/language-skills/juvenes-translatores_it)





## OPEN CONSULTATIONS

### Consultazione pubblica a sostegno della valutazione dell'Agencia europea d'informazione e di osservazione ambientale

**Area tematica:** Ambiente, Azioni per il clima

**Periodo della consultazione:** 17/7 – 23/10/2017 **Gruppo di destinatari:** Tutti i cittadini e le organizzazioni, soprattutto chi conosce il lavoro e le attività dell'Agencia Europea dell'Ambiente (AEA).

**Obiettivi della consultazione:**

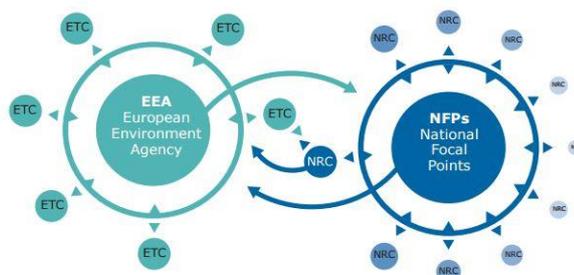
Si tratta di una consultazione pubblica, che fa parte di una più ampia azione della Commissione europea, che include anche indagini mirate, interviste e focus group con parti interessate. Questa consultazione fornirà informazioni importanti riguardo al lavoro dell'AEA e dell'EIONET (Rete europea di informazione e di osservazione ambientale).

**Il questionario:**

Per accedere al questionario on-line, solo in inglese, cliccare sul seguente link:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/EEA-EIONET-Evaluation2017>

European environment information and observation network (Eionet)



### Consultazione pubblica sull'assistenza sanitaria nel mercato unico digitale

**Area tematica:** Economia e società digitali, Salute pubblica, Ricerca e Innovazione

**Periodo della consultazione:** 20/7 – 12/10/2017

**Gruppo di destinatari:** Autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), cittadini, società civile organizzata, ospedali, ricercatori e organizzazioni di ricercatori, associazioni di pazienti, associazioni di professionisti del settore sanitario, produttori, imprese che commercializzano e prestatori di servizi digitali nel settore sanitario.

**Obiettivi della consultazione:**

Si tratta di una consultazione pubblica sulle modalità per promuovere l'innovazione digitale nell'assistenza sanitaria in Europa, a vantaggio dei cittadini e dei sistemi sanitari europei. Il contributo fornirà informazioni utili per una nuova Comunicazione, da adottare entro la fine del 2017, come annunciato nella recente revisione della Strategia della Commissione per il mercato unico digitale

La consultazione raccoglierà informazioni su tre pilastri principali:

- L'accesso sicuro dei cittadini ai loro dati sanitari e la possibilità di condividerli oltre le frontiere;
- Il collegamento e la condivisione dei dati e delle competenze per far progredire la ricerca, personalizzare l'assistenza sanitaria;
- L'utilizzo dei servizi digitali per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e l'interazione tra i pazienti e i fornitori di assistenza per le cure integrate.

La consultazione è realizzata in tutte le lingue dell'Unione europea

**Il questionario:**

Per accedere al questionario on-line cliccare sul seguente link:

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public\\_consultation\\_Transformation\\_Health\\_Care\\_DSM](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public_consultation_Transformation_Health_Care_DSM)



## Consultazione pubblica sulla possibilità di pesca per il 2018 nell'ambito della Politica Comune della

### Pesca

**Area tematica:** Affari marittimi e Pesca

**Periodo della consultazione:** 06/07- 15/09/2017

**Gruppo di destinatari:** Cittadini europei

**Obiettivi della consultazione:**

Permettere a tutti i cittadini europei di esprimere un parere sulle modalità di fissazione dei livelli di sforzo di pesca e dei contingenti di pesca in base alla nuova politica comune della pesca e ai pareri scientifici sulla pesca sostenibile.



**Come partecipare**

I cittadini possono inviare i loro contributi alla casella di posta elettronica: [mare-consultation-fishing-opportunities@ec.europa.eu](mailto:mare-consultation-fishing-opportunities@ec.europa.eu)

Per maggiori informazioni consultare la pagina, al seguente link:

[https://ec.europa.eu/info/consultations/fishing-opportunities-2018-under-common-fisheries-policy\\_it](https://ec.europa.eu/info/consultations/fishing-opportunities-2018-under-common-fisheries-policy_it)

## Consultazione pubblica sull'immigrazione legale di cittadini di Paesi terzi

**Area tematica:** Migrazione e Asilo

**Periodo della consultazione:** 19/06- 18/09/2017

**Gruppo di destinatari:**

Cittadini di Paesi terzi che desiderano migrare nell'UE ; cittadini di Paesi terzi residenti o che hanno risieduto nell'UE; datori di lavoro, dirigenti di imprese e di società di Paesi terzi, che hanno l'intenzione di fornire dei servizi nell'UE; Autorità pubbliche e ONG, cittadini interessati alla tematica e altre entità giuridiche.



**Obiettivi della consultazione:**

Si tratta di una consultazione pubblica, aperta per raccogliere prove, esperienze, informazioni e pareri, che potranno essere utili alla Commissione europea, per valutare il quadro giuridico europeo esistente, riguardante l'ingresso legale e il soggiorno legale, negli Stati membri dell'Unione europea, dei cittadini di Paesi terzi.

**Il questionario:**

Per accedere al questionario on-line, cliccare sul seguente link:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/22e8965b-ea5e-4668-bd50-778551e72d1e?draftid=d99fcf25-e208-41d3-b988-95f25eba7e04&surveylanguage=IT>

## Consultazione su aiuti umanitari 2012-2016

Area tematica: Aiuti umanitari

**Periodo della consultazione:** fino al 21/11/2017

**Gruppo di destinatari:** I cittadini europei e gli stakeholder.

**Obiettivi della consultazione:** *Aiuti umanitari 2012-2016.* Nel periodo 2012-2016, la Direzione Generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee della Commissione europea (DG ECHO) ha disposto di un budget di 7,2 miliardi di euro destinati ad aiuti umanitari.

Nel corso dei cinque anni sono stati firmati 3.730 contratti con 169 partner in tutti i settori dell'aiuto umanitario.

La DG ECHO, inoltre, ha promosso diverse iniziative a livello globale, partecipando a piattaforme internazionali in ambito umanitario e ad iniziative trasversali con altri Servizi e Istituzioni dell'UE.

### La consultazione pubblica:

La consultazione pubblica rientra nell'ambito della verifica delle attività della DG ECHO per gli aiuti umanitari, nel periodo 2012-2016. L'obiettivo è valutare le attività della Direzione generale in termini di rilevanza, coerenza, valore aggiunto per l'UE, efficacia, efficienza e sostenibilità. I risultati di questa valutazione serviranno anche a definire gli orientamenti futuri della DG ECHO per gli aiuti umanitari.

### Il questionario:

Le domande del questionario sono formulate in inglese, francese, tedesco e spagnolo, ma è possibile rispondere in una delle altre lingue ufficiali dell'UE. Al termine del questionario, i partecipanti possono anche caricare un documento che illustri la propria posizione, nella lingua che preferiscono.

Per accedere al questionario on-line, cliccare sul seguente link:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/HumanitarianAid?surveylanguage=EN>



## Consultazione Ue su "black list" compagnie aeree

Area tematica: Trasporti

**Periodo della consultazione:** fino al 07/11/2017

**Gruppo di destinatari:** I cittadini europei e gli stakeholder .

**Obiettivi della consultazione:** *Black list compagnie aeree:*

Per rafforzare la sicurezza aerea il Regolamento UE 2111/2005 definisce una black list delle compagnie soggette a divieto operativo nell'Unione. Ogni Stato membro applica sul proprio territorio i divieti operativi ai vettori aerei inclusi nell'elenco comunitario.

L'elenco europeo viene aggiornato:

- per imporre un divieto operativo a un vettore aereo e inserirlo nell'elenco comunitario in base ai criteri comuni;
- per cancellare un vettore aereo dall'elenco comunitario, se ha ovviato alla carenza o alle carenze in materia di sicurezza che avevano dato luogo all'inserimento nell'elenco e se non esistano altre ragioni, in base ai criteri comuni, di mantenere questo vettore aereo nell'elenco comunitario;
- per modificare le condizioni di un divieto operativo imposto a un vettore aereo che figura nell'elenco comunitario.

La Commissione europea, agendo di propria iniziativa o su richiesta di uno Stato membro, decide di aggiornare l'elenco appena se ne verifichi la necessità; almeno ogni 3 mesi il Collegio dei Commissari verifica se occorre aggiornare l'elenco comunitario.

In base al Regolamento, ogni Stato membro e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea comunicano alla Commissione europea tutte le informazioni, che possono essere utili nel contesto dell'aggiornamento dell'elenco.

### Consultazione pubblica:

La consultazione pubblica è parte integrante del processo di valutazione del Regolamento europeo 2111/2005. Scopo dell'iniziativa è raccogliere le opinioni dei viaggiatori, delle imprese, delle associazioni dei piloti e delle autorità per la sicurezza dei trasporti, al fine di individuare i punti di forza e le debolezze del Regolamento UE.

### Il questionario:

Il questionario si compone di varie sezioni, in cui viene chiesto ai partecipanti di fornire informazioni sul numero di voli che effettuano in media ogni anno e su come migliorare il livello di sicurezza del trasporto aereo in Europa.

Per accedere al questionario on-line, cliccare sul seguente link:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Survey10YearsEUAirSafetyList>



## Programma ricerca e innovazione Horizon 2020

### 'Excellent science'

### ERC-2018-STG

Il Consiglio Europeo per la Ricerca (ERC) ha lanciato il bando ERC-2018-STG per la concessione di sovvenzioni di avviamento, destinate ai ricercatori con esperienza compresa tra 2 e 7 anni.

Nell'ambito del pilastro 'Excellent science' di Horizon 2020 l'ERC concede diverse tipologie di sovvenzioni a ricercatori di tutto il mondo interessati a lavorare in Europa, in particolare:

- **sovvenzioni di avviamento (starting grants)**, rivolte ai ricercatori con esperienza da 2 a 7 anni, che possono ricevere un contributo fino a 1,5 milioni di euro per 5 anni;
- **sovvenzioni di consolidamento (consolidator grants)**, rivolte ai ricercatori con esperienza da 7 a 12 anni che possono accedere a un contributo massimo di 2 milioni di euro per 5 anni;
- **sovvenzioni avanzate (advanced grants)**, rivolte ai ricercatori in possesso di un curriculum accademico che li identifichi come leader dei rispettivi settori di ricerca. Il contributo massimo è di 2,5 milioni di euro per 5 anni;
- **sovvenzioni 'Proof of concept'**, rivolte ai ricercatori già assegnatari di una borsa ERC, che abbiano un progetto ancora in corso o terminato da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando. I beneficiari accedono ad un contributo pari a 150mila euro per 18 mesi.

I Grants sono destinati a ricercatori di qualsiasi età e nazionalità, residenti in qualsiasi Paese, che intendono svolgere attività di ricerca in un Paese UE o in un Paese associato e che scelgono come istituto ospitante (Host institution) un ente pubblico o privato legalmente costituito situato nei suddetti Paesi (o anche un'organizzazione internazionale di interesse europeo).

#### Bando 2018 per "ERC Starting Grants"

**Call reference :** ERC-2018-STG

Le sovvenzioni del Consiglio europeo della ricerca denominate "ERC Starting Grants" sono finalizzate a supportare ricercatori eccellenti (Principal Investigator) nella fase della loro carriera in cui stanno avviando un proprio team o programma di ricerca indipendente.

Il Principal Investigator deve avere maturato da 2 a 7 anni di esperienza nella ricerca (più precisamente, deve aver conseguito il dottorato, o un titolo equivalente, da almeno 2 anni e da non più di 7 alla data del 1° gennaio 2018) e presentare un curriculum scientifico promettente. Si richiede, inoltre, che abbia già dimostrato il potenziale per diventare un leader indipendente nella ricerca e dato prova di maturità nella carriera scientifica (per esempio avendo prodotto almeno una pubblicazione importante in autonomia).

Il finanziamento può essere richiesto per progetti di ricerca di frontiera in qualsiasi campo e può arrivare fino a un massimo di 1,5 milioni di euro per un progetto di 5 anni (con riduzioni proporzionali per progetti di durata inferiore). Potranno essere erogati anche 500mila euro supplementari per coprire i costi ammissibili sostenuti dal Principal Investigator che da un Paese terzo si trasferisce nell'UE o in un Paese associato (a seguito della concessione del grant), oppure per l'acquisto dell'attrezzatura principale.

La sovvenzione è destinata a rimborsare fino al 100% dei costi totali diretti della ricerca più il 25% dei costi indiretti ammissibili.

La sovvenzione viene assegnata all'istituto ospitante (Host Institution,) che si impegna esplicitamente ad offrire al Principal Investigator condizioni adeguate per condurre l'attività di ricerca in modo indipendente e gestire il finanziamento per la durata del progetto.

Il Principal Investigator dovrà trascorrere almeno il 50% del tempo di lavoro nello Stato membro o Paese associato e dedicare almeno il

50% del tempo di lavoro al progetto per il quale ha ottenuto il finanziamento.

Le candidature vengono valutate esclusivamente sulla base dell'eccellenza scientifica, criterio che viene applicato alla valutazione sia del progetto di ricerca proposto che del Principal Investigator. Le valutazioni sono effettuate da peer review panels.

I panels ERC sono 25, divisi in tre domini di ricerca:

- Scienze sociali e umanistiche (6 Panels, SH1-SH6)
- Scienze naturali e ingegneria (10 Panels, PE1-PE10)
- Scienze della vita (9 Panels, LS1-LS9).

**Budget:** 581 milioni di euro

**Scadenza:** 17 ottobre 2017

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione, consultare la pagina sul portale dei partecipanti al [link](#)

## Programma ricerca e innovazione Horizon 2020

### Industrial Leadership

#### INDUCEMENT PRIZE: ZERO POWER WATER INFRASTRUCTURE MONITORING

INDUCEMENT PRIZE: ZERO POWER WATER INFRASTRUCTURE MONITORING

**Call reference :** H2020-POWERWATERPRIZE-2018

**Topic :** Inducement prize: Zero Power Water Infrastructure Monitoring

**Objective:** Gli obiettivi dell' "inducement prize" sono: potenziare il mercato di distribuzione dell'acqua dell'UE con soluzioni basate su reti di sensori wireless, attraverso tecnologie di raccolta energetica progettate per il monitoraggio, in tempo reale, della gestione idrica e per stimolare gli sforzi nello sviluppo di soluzioni, per questa necessità sociale.

**Planned opening date:** 19 dicembre 2017

**Scadenza:** 11 settembre 2018

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione, consultare la pagina a questo [link](#)

## Programma COSME

### Textiles, Fashion and creative industries - Tourism

#### RETI DI INCUBATORI PER UN'INNOVAZIONE TRAINATA DALLA CREATIVITÀ NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL FASHIONTECH

EUROPEAN INCUBATION NETWORK(S) FOR CREATIVITY-DRIVEN INNOVATION

**Call reference:** COS-EINET-2017-3-04

**Topic :** Il bando è indirizzato a due settori distintivi: Fashion Tech e Turismo.

**Topic 1 (FashionTech):** ha l'obiettivo di sostenere le reti transnazionali degli incubatori e degli acceleratori di impresa che forniscono supporto alle PMI e alle start-up incentrate sull'intersezione di Moda e tecnologia. Questo topic supporta i progetti innovativi incentrati su prodotti e materiali; sviluppo e produzione del design; e vendita al dettaglio e marketing.

**Topic 2 (Turismo):** ha l'obiettivo di sostenere le reti transnazionali di incubatori e acceleratori di imprese, che forniscono sostegno alle PMI

e alle imprese operanti nel settore del turismo incentrate sull'innovazione guidata dalle CCI (Creative and Cultural Industries). Il topic supporta i progetti innovativi incentrati sull'innovazione, guidata dalle Industrie Culturali e Creative in tutta la catena di valore o in alcuni dei suoi segmenti; alcuni o tutti i settori specifici come i viaggi per piacere o per affari e il turismo culturale (intra-UE e intercontinentali).

**Objective: Sostenere la creazione di reti transazionali di incubatori e acceleratori di imprese** per fornire sostegno alle PMI e alle startup nel settore della moda e del turismo, integrando creatività, arte e capacità di progettazione delle CCI (Cultural and Creative Industries) con la tecnologia, la scienza e altre competenze innovative.

**Budget:**

Il budget totale a disposizione per il bando è di **2.600.000 euro** così suddivisi:

- **Lotto 1: 1.600.000 di euro**

- **Lotto 2: 1.000.000 di euro**

Il contributo può coprire fino a un massimo del **75% dei costi totali ammissibili**.

Durata progetti: **24-36 mesi**. Le attività inizieranno fra aprile e giugno 2018.

**Scadenza:** 19 ottobre 2017

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione, consultare questo [link](#)

## Programma: Meccanismo per collegare l'Europa Energy

### 2017 CEF ENERGY CALL FOR PROPOSALS

#### Bando 2017 per progetti di interesse comune nel settore dell'energia

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche trans europee, nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa, per il periodo 2014-2020

**Call reference :** CEF-Energy-2017

**Topic :** Il Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020 (CEF) Energy prevede investimenti nell'infrastruttura energetica transeuropea, per conseguire gli obiettivi nel settore climatico e dell'energia fissati dall'UE per il 2020. L'INEA, l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti della Commissione europea ha pubblicato il bando 2017 CEF Energy Call for Proposals, al fine di finanziare progetti di interesse comune nel settore dell'energia (elettricità e gas).

**Objective :** L'invito prevede il sostegno a progetti che mirano ai seguenti obiettivi:

1. Termine dell'isolamento energetico;
2. Aumento della competitività attraverso la promozione dell'integrazione sul mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e gas a livello transfrontaliero;
3. Miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione;
4. Integrazione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo di reti intelligenti;
5. Eliminazione dei colli di bottiglia energetici;
6. Completamento del mercato interno dell'energia.

**Budget:**

Il budget totale a disposizione per il bando è di **800 milioni di euro**. L'importo del sostegno in generale non potrà superare il **50% dei costi ammissibili** per progetto, salvo **casi eccezionali** (ovvero nell'ipotesi in cui un progetto contribuisca in modo significativo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, migliori la solidarietà energetica tra Stati membri oppure offra soluzioni altamente innovative), nel qual caso, il sostegno potrà aumentare fino **al 75% dei costi**.

**Scadenza:** 12 ottobre 2017

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione, consultare questo [link](#)

## Programma: Europa per i cittadini 2014-2020

# Sovvenzioni di funzionamento — Sostegno strutturale per gli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) e le organizzazioni della società civile a livello europeo

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha lanciato, nell'ambito del programma Europa per i cittadini 2014-2020, un bando per sostenere gli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) e le organizzazioni della società civile a livello europeo. Le risorse a disposizione ammontano a 6,8 milioni di euro.

**Call reference :** EACEA-33/2017

**Objective:** Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- ✓ sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni, nonché alle finalità dell'Unione, vale a dire promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti (componente 1),
- ✓ incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni propizie all'impegno sociale e interculturale e al volontariato a livello di Unione (componente 2).

### Condizioni di ammissibilità :

Per essere ammissibili, le organizzazioni devono appartenere ad una delle categorie elencate nel bando.

Le attività delle organizzazioni prescelte devono contribuire ad un migliore futuro condiviso di partecipazione civica, ricordando l'importanza dei valori fondamentali alla base del progetto europeo.

Le organizzazioni devono svolgere una chiara attività transnazionale, raggiungendo anche un pubblico locale e regionale.

In particolare, il presente invito è aperto alle organizzazioni che:

- a) sono organizzazioni senza scopo di lucro;
- b) svolgono un ruolo attivo nel settore della cittadinanza europea, secondo quanto definito nel proprio statuto o mandato, e corrispondono ad una delle categorie di organizzazioni sopra menzionate;
- c) sono giuridicamente costituite ed hanno personalità giuridica da almeno quattro anni (all'1/11/2017) in un paese ammissibile;
- d) garantiscono collegamenti con attività transnazionali in diversi paesi, raggiungendo un pubblico locale e regionale;
- e) svolgono le loro attività in paesi ammissibili e hanno la copertura geografica indicata nel bando.

Per maggiori dettagli i candidati sono invitati a leggere il bando.

I privati e gli enti pubblici non sono ammessi nell'ambito del presente invito a presentare proposte.

### Budget:

Il bilancio complessivo destinato al cofinanziamento di specifiche sovvenzioni di funzionamento annuali per il 2018 ammonta a **6,8 milioni di euro**. In particolare, **1,2 milioni di euro** sono stimati per la componente 1 e **5,6 milioni di euro** per la componente 2.

**Scadenza:** 18 ottobre 2017

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione, consultare questo [link](#)



**RICERCA PARTNER**  
**Programma Europa Creativa**  
**Sottoprogramma Cultura**  
**Titolo del progetto: "Dynamic Circuit Network" - DCN**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo bando</b>             | "Supporto per i progetti di cooperazione Europea" del Sottoprogramma Cultura di Europa Creativa.<br><br><u>Categoria 1 - Progetti di cooperazione di entità minore</u><br><br>Il bando sarà pubblicato in autunno 2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Richiedente</b>              | " <b>Cartwheel Arts</b> " - Manchester (Regno Unito), promuove l'inclusione sociale, la coesione, la diversità e il rinnovamento, attraverso la partecipazione della collettività in progetti artistici innovativi e di alta qualità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Tema</b>                     | Creare e condividere un nuovo quadro di valutazione e di benessere comune dell'arte                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Descrizione del progetto</b> | Il progetto "Dynamic Circuit Network" -DCN sarà una nuova rete di 4 organizzazioni facenti parte di almeno quattro Paesi diversi.<br><br>Il network: <b>collegherà</b> 4 organizzazioni artistiche partecipanti, per creare e condividere un nuovo quadro di valutazione e di benessere comune dell'arte; <b>commissionare</b> 4 nuove opere ad artisti locali, che lavorano con le comunità locali; <b>formare</b> gli artisti e i professionisti dell'arte su nuovi processi di valutazione; <b>mostrare</b> il lavoro a livello internazionale e sviluppare una mappa europea di devoluzione.<br><br>Per ulteriori informazioni sul progetto (in lingua inglese), cliccare su questo <a href="#">link</a> |
| <b>Partner ricercati</b>        | Organizzazioni artistiche di comunità locali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Durata del progetto</b>      | <b>3 anni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Contatti</b>                 | Se interessati, manifestare il proprio interesse via e-mail, in inglese a:<br><br>Gala Pujol Freixer <a href="#">Development Manager</a><br><a href="mailto:gala@cartwheelarts.org.uk">gala@cartwheelarts.org.uk</a><br><br>110 Manchester St, Heywood, OL10 1DW,<br>Tel: 0044 1706 361300<br><br>Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio:<br><a href="mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a>                                                                                                                                                                                                                                                      |

## RICERCA PARTNER

### Programma Europa Creativa

#### Sottoprogramma Cultura

**Tema del progetto: Patrimonio culturale materiale e intangibile, arti digitali, musica**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titolo bando</b>             | "Supporto per i progetti di cooperazione Europea" del Sottoprogramma Cultura di Europa Creativa.<br><br><u>Categoria 1 - Progetti di cooperazione</u><br><br><u>Il bando sarà pubblicato in autunno 2017</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Richiedente</b>              | "L'Abbaye aux Dames, la cité musicale", Saintes - Regione Nuova Aquitania (Francia).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Tema</b>                     | sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio culturale e promuovere un accesso più ampio al patrimonio culturale attraverso la narrazione storica e le tecnologie digitali innovative.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Descrizione del progetto</b> | <p>L'associazione ha sviluppato un progetto innovativo di interpretazione del patrimonio culturale, denominato "MUSICAVENTURE", che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio culturale e promuovere un accesso più ampio al patrimonio culturale attraverso la narrazione storica e le tecnologie digitali innovative.</p> <p>Il progetto è rivolto a laboratori di ricerca, attivi nelle neuroscienze e nelle industrie creative, che possano unirsi a "MUSICAVENTURE" per immaginare e creare nuove condizioni di scambio, nella condivisione di esperienze musicali che saranno dedicate a un nuovo pubblico. "L'Abbaye aux Dames" desidera sviluppare con partner europei ed internazionali un prototipo digitale innovativo. Questo prototipo interattivo offrirà ai fruitori neofiti un'opportunità per ampliare le loro conoscenze della musica europea e non europea, attraverso una piacevole e più ampia immersione in esperienze pratiche.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul progetto (in lingua inglese), cliccare sul seguente <a href="#">link</a>.</p> |
| <b>Partner ricercati</b>        | Laboratori di ricerca di neuroscienze applicate alla musica e all'acustica, industrie creative specializzate in applicazioni digitali destinate alla musica, musei degli strumenti musicali, edifici storici e monumenti, ove possono svolgersi attività musicali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Durata del progetto</b>      | <b>3 anni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Scadenza bando</b>           | Ottobre 2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Contatti</b>                 | <p>Se interessati, manifestare il proprio interesse, via e-mail, in inglese a:</p> <p>Vincent SOCCODATO, European projects manager</p> <p><a href="mailto:soccodato@abbayeauxdames.org">soccodato@abbayeauxdames.org</a></p> <p>Tel: +33(0)5 46 97 48 46 / Mob: +33(0)6 87 82 93 11</p> <p>Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio:</p> <p><a href="mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |



*Il testo integrale di ciascuna sentenza è pubblicato sul sito [CURIA](#), il giorno della pronuncia*

### **Sentenza nelle cause riunite C-643/15 e C-647/15, Slovacchia e Ungheria/Consiglio**

*Si alla ricollocazione dei migranti in aiuto di Italia e Grecia*

**La Corte respinge i ricorsi della Slovacchia e dell'Ungheria contro il meccanismo provvisorio di ricollocazione obbligatoria di richiedenti asilo**

*Tale meccanismo contribuisce effettivamente e in modo proporzionato a far sì che la Grecia e l'Italia possano far fronte alle conseguenze della crisi migratoria del 2015*

Nel mese di luglio, l'avvocato generale Yves Bot aveva invitato i giudici della Corte di Giustizia Ue a dire no ai ricorsi presentati contro il meccanismo di ricollocazione provvisorio obbligatorio dei richiedenti asilo da Italia e Grecia.

Con la nuova sentenza la Corte di Giustizia accoglie il parere dell'Avvocato generale, respingendo i ricorsi presentati.

Come risposta alla crisi migratoria, che ha colpito l'Europa nell'estate 2015, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una Decisione (UE 2015/1601 del 22 settembre 2015), per aiutare l'Italia e la Grecia ad affrontare il flusso massiccio di migranti. Tale Decisione prevede la ricollocazione di 120.000 persone, in evidente bisogno di protezione internazionale, a partire da questi ultimi due Stati membri, verso gli altri Stati membri dell'Unione, su un periodo di due anni.

Tale Decisione, impugnata dalla Slovacchia e dall'Ungheria, era stata adottata sul fondamento dell'articolo 78, paragrafo 3, TFUE, che dispone che: “[q]ualora uno o più Stati membri debbano affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare misure temporanee a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati. Esso delibera previa consultazione del Parlamento europeo”.

La Slovacchia e l'Ungheria, che come la Repubblica ceca e la Romania, hanno votato, in seno al Consiglio, contro l'adozione di tale decisione (la Finlandia si è astenuta, mentre gli altri Stati membri hanno votato a favore dell'adozione della decisione), hanno chiesto alla Corte di Giustizia di annullarla, deducendo, da un lato, motivi intesi a dimostrare che la sua adozione è viziata da errori di ordine procedurale o legati alla scelta di una base giuridica inappropriata e, dall'altro, che essa non è idonea a rispondere alla crisi migratoria, né necessaria a tal fine.

Nel corso del procedimento dinanzi alla Corte, la Polonia è intervenuta a sostegno della Slovacchia e dell'Ungheria, mentre il Belgio, la Germania, la Grecia, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo, la Svezia e la Commissione europea sono intervenuti a sostegno del Consiglio dell'UE.

Con la sentenza, la Corte respinge integralmente i ricorsi proposti dalla Slovacchia e dall'Ungheria.

In primo luogo, la Corte confuta l'argomento procedurale, rilevando che l'articolo 78, paragrafo 3, TFUE non contiene alcun espresso riferimento alla procedura legislativa, cosicché la decisione impugnata ha potuto essere stata adottata nel quadro di una procedura non legislativa e costituisce, pertanto, un atto non legislativo.

La Corte chiarisce che, poiché la decisione impugnata costituisce un atto non legislativo, la sua adozione non era assoggettata ai requisiti riguardanti la partecipazione dei parlamenti nazionali e al carattere pubblico delle deliberazioni e dei voti in seno al Consiglio (applicandosi siffatti requisiti soltanto agli atti legislativi).

Nel medesimo contesto, la Corte dichiara che l'articolo 78, paragrafo 3, TFUE consente alle Istituzioni dell'Unione di adottare tutte le misure temporanee necessarie a rispondere, in modo effettivo e rapido, ad una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di migranti. Inoltre, la Corte rileva che l'ambito di applicazione temporale della decisione impugnata (ossia dal 25 settembre 2015 al 26 settembre 2017) è circoscritto in maniera precisa, cosicché il suo carattere temporaneo non può essere messo in discussione.

La Corte dichiara che le conclusioni del Consiglio europeo del 25 e 26 giugno 2015 (gli Stati membri devono decidere “per consenso” in ordine alla distribuzione di persone in evidente bisogno di protezione internazionale, “tenendo conto della situazione specifica di ogni Stato membro”) non potevano ostare all'adozione della Decisione impugnata.

La Corte rileva altresì che, se è pur vero che sono state apportate modifiche sostanziali della proposta di decisione iniziale della Commissione, il Parlamento è stato debitamente informato di tali modifiche prima dell'adozione della sua risoluzione del 17 settembre 2015, il che gli ha consentito di tenerne conto nella suddetta risoluzione.

Inoltre, la Corte dichiara che il Consiglio non era tenuto ad adottare la Decisione impugnata all'unanimità anche se, in vista dell'adozione delle suddette modifiche, si è dovuto discostare dalla proposta iniziale della Commissione. Infatti, la Corte rileva che la proposta modificata è stata approvata dalla Commissione tramite due dei suoi membri, che erano autorizzati dal collegio, a tal fine.

La Corte considera d'altronde che il meccanismo di ricollocazione previsto dalla Decisione impugnata non costituisce una misura manifestamente inadatta a contribuire al raggiungimento del suo obiettivo, ossia aiutare la Grecia e l'Italia ad affrontare le conseguenze della crisi migratoria del 2015.

A tal riguardo, la Corte ritiene che la validità della Decisione non possa essere rimessa in discussione sulla base di valutazioni retrospettive riguardanti il suo grado di efficacia, poichè il Consiglio ha proceduto, sulla base di un esame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca e ad un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione.

In tale contesto, la Corte osserva, in particolare, che il numero poco elevato di ricollocazioni effettuate a tutt'oggi, in applicazione della decisione impugnata, può spiegarsi con un insieme di elementi che il Consiglio non poteva prevedere al momento dell'adozione di quest'ultima, tra cui, la mancanza di cooperazione di alcuni Stati membri.

Infine, la Corte rileva che il Consiglio non è incorso in errore manifesto di valutazione nel considerare che l'obiettivo perseguito dalla decisione impugnata non poteva essere realizzato da misure meno restrittive e non ha ecceduto il suo ampio potere discrezionale nel ritenere che il meccanismo, previsto dalla precedente Decisione 2015/1523 (ricollocare 40.000 persone su base volontaria) non sarebbe stato sufficiente ad affrontare il flusso, senza precedenti, di migranti, che ha avuto luogo nei mesi di luglio e agosto del 2015.

### **Sentenza nella causa C-559/16**

*Birgit Bossen, Anja Bossen e Gudula Gräßmann/Brussels Airlines SA/NV*

*Indennizzo da volo cancellato/ritardato: la distanza tra partenza e arrivo è quella radiale, cioè non rileva l'eventuale scalo*

**La compensazione dovuta ai passeggeri in caso di cancellazione del volo con coincidenza o in caso di ritardo prolungato deve essere calcolata in funzione della distanza radiale tra gli aeroporti di partenza e di arrivo**

**Il fatto che la distanza effettivamente percorsa da tale volo sia, in ragione della coincidenza, superiore alla distanza tra gli aeroporti di partenza e di arrivo non incide sul calcolo della compensazione**

Birgit Bossen, Anja Bossen e Gudula Gräßmann si sono recate da Roma ad Amburgo, via Bruxelles, mediante un volo operato dalla Brussels Airlines. Essendo il loro volo atterrato ad Amburgo con un ritardo di tre ore e cinquanta minuti, rispetto all'orario di arrivo inizialmente previsto. Le passeggere hanno adito l'Amtsgericht Hamburg (Tribunale circoscrizionale di Amburgo, Germania), al fine di ricevere la compensazione pecuniaria prevista dal Regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato.

Tale Regolamento, così come interpretato dalla Corte di giustizia, dispone che, in caso di ritardo di tre o più ore, i passeggeri hanno diritto a una compensazione di euro 250, per i voli inferiori o pari a 1.500 chilometri e di euro 400, per i voli superiori ai 1.500 chilometri, che collegano due Stati membri.

In tale contesto, il giudice tedesco chiede alla Corte se, in caso di volo con coincidenza, la distanza totale del volo corrisponda alla distanza tra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di arrivo (ossia, nel caso di specie, 1.326 km tra Roma e Amburgo) oppure se la stessa debba essere calcolata in funzione della distanza effettivamente percorsa (ossia, nel caso di specie, 1.656 km, vale a dire 1.173 km per la distanza tra Roma e Bruxelles e 483 km per quella tra Bruxelles e Amburgo). Dalla risposta a tale questione dipenderà l'importo della compensazione pecuniaria dovuta ai passeggeri interessati.

Con la sentenza pronunciata, la Corte constata che, nell'ambito del diritto a compensazione pecuniaria, il Regolamento non distingue a seconda che i passeggeri interessati raggiungano la loro destinazione finale tramite un volo diretto o un volo con coincidenza. La Corte conclude che, in entrambi i casi, i passeggeri devono essere trattati in modo uguale in sede di calcolo dell'importo della compensazione pecuniaria.

In tale contesto, la Corte rileva che i diversi scaglioni di compensazione pecuniaria previsti dal regolamento rispecchiano le differenze dell'entità del disagio, che i passeggeri subiscono per non avere la possibilità di riorganizzare liberamente il proprio spostamento ed evitare dunque la perdita di tempo legata all'annullamento del loro volo o al ritardo prolungato.

A tale riguardo, la Corte ritiene che il tipo di volo (volo diretto o volo con coincidenza) non incida sull'entità del disagio subito dai passeggeri. Di conseguenza, nella determinazione dell'importo della compensazione pecuniaria, in caso di volo con coincidenza, si deve tenere in considerazione soltanto la distanza radiale (distanza ortodromica) che un volo diretto percorrerebbe tra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di arrivo. Il fatto che la distanza effettivamente percorsa sia, in ragione della coincidenza, superiore alla distanza tra gli aeroporti di partenza e di arrivo non incide sul calcolo della compensazione

*L'accesso agli atti detenuti dalla Commissione europea e relativi a processi ormai chiusi della Corte di Giustizia dell'UE è disciplinato dal Regolamento sull'accesso agli atti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione*

**La Commissione europea non può negare l'accesso alle memorie degli Stati membri da essa detenute per il solo motivo che si tratta di documenti correlati a un procedimento giurisdizionale**

La Corte conferma la sentenza del Tribunale secondo cui la decisione avente ad oggetto una simile domanda di accesso deve essere adottata sulla base del Regolamento relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Nel marzo 2011, il sig. Patrick Breyer ha chiesto alla Commissione europea di concedergli l'accesso, fra l'altro, alle memorie che l'Austria aveva presentato alla Corte di Giustizia europea, nell'ambito di un procedimento per inadempimento, avviato dalla Commissione europea contro detto Stato membro, in ragione della mancata trasposizione della Direttiva europea sulla conservazione dei dati. La Commissione ha negato l'accesso a tali memorie, di cui essa detiene copia, con la motivazione che esse non ricadrebbero nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 1049/2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. Il sig. Breyer ha quindi adito il Tribunale dell'Unione europea, per chiedere l'annullamento di siffatta decisione di diniego.

Con sentenza del 24 febbraio 2015, il Tribunale dell'Unione europea ha accolto il ricorso del sig. Breyer, annullando la decisione di diniego della Commissione. Il Tribunale ha affermato che la Commissione non può rifiutare, in modo automatico, l'accesso alle memorie depositate dagli Stati membri, nell'ambito di un procedimento dinanzi alla Corte di Giustizia e di cui essa detiene una copia, con la motivazione che si tratta di documenti giurisdizionali. Secondo il Tribunale, ogni decisione avente ad oggetto una domanda di accesso di questo tipo deve essere adottata sulla base del Regolamento n. 1049/2001 riguardante l'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione.

In seguito, la Commissione europea ha esperito un'impugnazione dinanzi alla Corte di Giustizia, per chiedere l'annullamento della sentenza del Tribunale e il rigetto definitivo del ricorso del sig. Breyer.

Con la nuova sentenza, la Corte di Giustizia respinge l'impugnazione della Commissione europea e conferma la sentenza del Tribunale dell'UE.

Anzitutto, la Corte osserva, che non è tenuta a definire la questione in merito al fatto se la Commissione europea debba accordare al sig. Breyer l'accesso alle memorie controverse, ma deve unicamente stabilire se la domanda di accesso del sig. Breyer rientri nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 1049/2001.

Infatti, la circostanza che il Regolamento n. 1049/2001 non sia applicabile alle domande di accesso a documenti indirizzati alla Corte di giustizia dell'Unione europea, non significa che i documenti correlati all'attività giurisdizionale di detta Istituzione siano sottratti, in via di principio, all'ambito di applicazione di tale Regolamento, qualora i medesimi documenti si trovino in possesso delle Istituzioni dell'Unione elencate nel Regolamento stesso, quali ad esempio la Commissione europea.

I legittimi interessi degli Stati membri, relativamente a documenti di questo tipo, possono essere garantiti sulla base delle eccezioni al principio del diritto di accesso ai documenti, previste nel Regolamento stesso. In tal senso, il Regolamento prevede che le Istituzioni rifiutano l'accesso a un documento, in particolare, quando la sua divulgazione arrechi pregiudizio alla tutela delle procedure giurisdizionali, a meno che vi sia un interesse pubblico prevalente alla divulgazione di detto documento.

Siffatta eccezione mira a garantire che il diritto d'accesso ai documenti delle Istituzioni sia esercitato senza arrecare pregiudizio alla tutela dei procedimenti giurisdizionali, fino a quando il procedimento stesso sia pendente. Tale presunzione di riservatezza si applica anche alle memorie depositate da uno Stato membro nell'ambito di un procedimento giurisdizionale.

La Corte sottolinea, ancora, che il Trattato di Lisbona, sebbene continui ad escludere la Corte di giustizia dell'Unione europea dal regime di accesso ai documenti delle Istituzioni, quando essa esercita funzioni giurisdizionali, ha ampliato l'ambito di applicazione del principio di trasparenza nel diritto dell'Unione nel perseguimento dell'obiettivo di un'amministrazione europea trasparente.

Infine, la Corte di Giustizia europea ha deciso che il sig. Breyer debba sopportare la metà delle spese sostenute per l'impugnazione, malgrado il fatto che la Commissione sia rimasta totalmente soccombente, poiché lo stesso ha pubblicato in Internet talune versioni anonimizzate delle memorie scambiate nell'ambito del procedimento d'impugnazione. La pubblicazione non autorizzata costituisce un uso inappropriato degli atti di causa, idoneo a compromettere la buona amministrazione della giustizia, di cui è necessario tenere conto in sede di ripartizione delle spese sostenute, nell'ambito di ciascun procedimento.



# Regione Siciliana

## *Ufficio di Bruxelles*

La Nota informativa è predisposta mensilmente dallo staff dell'Ufficio di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: [ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be](mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be)

Telefono: 0032 (0) 2 6392570/71

Sito web: [clicca qui](#)

[Pagina Facebook](#)